

Ai David di Donatello Trionfa Dogman di Matteo Garrone che conquista 9 statuette

di [Lara Ferrara](#)

Il film di Matteo Garrone vince nove David su quindici candidature, tra cui miglior film, regia, attore non protagonista (Edoardo Gero).

Sulla mia pelle, il film targato Netflix, sull'ultima settimana di vita di Stefano Cucchi, è l'unica, vera e vibrante sorpresa della serata. Ad Alessio Cremonini il David come miglior regista esordiente (e comunque i fratelli D'Innocenzo con La terra dell'abbastanza non avrebbero rubato nulla a nessuno), poi il premio alla miglior produzione (una cosa che si fa solo in Italia) e infine, forse il David più all'unanimità degli ultimi dieci anni, quello ad Alessandro Borghi per aver interpretato lo sfortunato ragazzo romano. A presiedere e la briosa giuria una grintosa Piera Detassis.

Dalle previsioni poteva, essere il David della due registe donne, Alice Rohrwacher e Valeria Golino, autrici rispettivamente di Lazzaro felice ed Euforia, entrambe candidate per la miglior regia e per le loro opere entrate nella cinquina dei migliori film.



Solo in due categorie non è comparso Dogman: il David per la miglior attrice non protagonista che va a Marina Confalone per *Il vizio della speranza* e quello per la miglior attrice alla brava Elena Sofia Ricci/Veronica Lario.

Mentre nulla per Luca Guadagnino, vincitore di un Oscar con *“Chiamami con il tuo nome”*.

Due David anche per *“Capri Revolution”* di Mario Martone (costumi e colonna sonora originale di Sascha Ring e Philipp Thimm).

La serata televisiva dei David condotta da un Carlo Conti bravo a rispettare i tempi della diretta e bravo a svolgere i compiti di un educato padrone di casa; spiegare le battute comiche agli spettatori, ringraziare i vigili del fuoco, spiegare con sussiego a Tim Burton che non sa l'inglese... E il domandone finale freudiano a Dario Argento: *“Cos'è che le fa paura?”* (risposta di Dario: *“Me lo chiedono sempre tutti. È uguale alla paura che c'hai te”*).

Un Burton *“surreale”* ad accompagnare il suo *Dumbo* in Italia, ha ricevuto il meritato Premio alla Carriera da un Roberto Benigni, direttamente Geppetto dal set di *Pinocchio*; mentre Argento, assieme ad Uma Thurman e alla scenografa Francesca Lo Schiavo hanno raccolto i David Speciali con una punta di franca ironia. Soprattutto il regista di *Profondo Rosso* ha

voluto sottolineare una piccola polemica: “Ho fatto cinema per 40 anni ed è la prima volta che ricevo un David”. Presenza lampo anche di Alfonso Cuaron, Roma è il miglior film straniero ai David 2019.



Momento da ricordare, in mezzo a mille ringraziamenti quella del produttore di “Sulla mia pelle”, Andrea Occhipinti che ha affermato con coraggio che il film su Cucchi è stato un film “sui diritti negati, sulla verità occultata, sperando che il sacrificio di Stefano non sia stato invano”...

I vincitori:

MIGLIOR FILM

Dogman – Prodotto da ARCHIMEDE, LE PACTE con RAI CINEMA per la regia di Matteo GARRONE

MIGLIOR REGIA

Matteo GARRONE per Dogman

MIGLIORE REGISTA ESORDIENTE – PREMIO GIAN LUIGI RONDI

Alessio CREMONINI per Sulla mia pelle

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

Matteo GARRONE, Massimo GAUDIOSO, Ugo CHITI per Dogman

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

James IVORY, Luca GUADAGNINO, Walter FASANO per Chiamami col tuo nome

MIGLIOR PRODUTTORE

CINEMAUNDICI, LUCKY RED per Sulla mia pelle

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Elena Sofia RICCI per Loro

MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

Alessandro BORGHESI per Sulla mia pelle

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Marina CONFALONE per Il vizio della speranza

MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Edoardo PESCE per Dogman

MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nicolaj BRÜEL per Dogman

MIGLIORE MUSICISTA

Sascha RING, Philipp THIMM per Capri-Revolution

MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

"MISTERY OF LOVE" musica, testo e interpretazione di Sufjan STEVENS per Chiamami col tuo nome

MIGLIORE SCENOGRFO

Dimitri CAPUANI per Dogman

MIGLIORE COSTUMISTA

Ursula PATZAK per Capri-Revolution

MIGLIOR TRUCCATORE

Dalia COLLI, Lorenzo TAMBURINI per Dogman

MIGLIOR ACCONCIATORE

Aldo SIGNORETTI per Loro

MIGLIORE MONTATORE

Marco SPOLETINI per Dogman

MIGLIOR SUONO

Preso diretta: Maricetta LOMBARDO – Microfonista: Alessandro MOLAIOLI – Montaggio: Davide FAVARGIOTTI – Creazione suoni: Mauro EUSEPI, Mirko PERRI – Mix: Michele MAZZUCCO per Dogman

MIGLIORI EFFETTI VISIVI

Victor PEREZ per Il ragazzo invisibile – Seconda generazione

MIGLIOR DOCUMENTARIO

Santiago, Italia di Nanni MORETTI

DAVID DELLO SPETTATORE

A casa tutti bene di Gabriele Muccino

MIGLIOR FILM STRANIERO

Roma di Alfonso Cuarón (Netflix)

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

Frontiera di Alessandro DI GREGORIO

DAVID GIOVANI (3.000 studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado hanno votato per il David Giovani)

Sulla mia pelle di Alessio CREMONINI

PREMIO ALLA CARRIERA – DAVID FOR CINEMATIC EXCELLENCE 2019

Tim Burton

DAVID SPECIALE:

Dario Argento

Francesca Lo Schiavo

Uma Thurman